

**Congresso FISH 2018**  
26/27 maggio 2018, Roma  
Mozione particolare

**Potenziare il ruolo e la funzione della FISH Onlus**

**Premessa**

I principi e le indicazioni affermate nelle convenzioni ONU (sui diritti umani, sui diritti delle persone con disabilità) richiedono una robusta elaborazione culturale e un programma di azione che presuppongono una elevata e solida qualità culturale e propositiva per tutti i livelli della federazione. Si tratta di una sfida generale di civiltà che deve diventare innanzitutto patrimonio delle associazioni federate e dei diversi livelli organizzativi della federazione nazionale.

I rischi di circoscrivere alla quotidianità, alla specificità della singola associazione, alla risposta contingente e la permanenza di approcci pietistici o di delega strumentale rischiano di depotenziare la proposta generale, che deve fondarsi sui diritti umani, costituzionali e civili prospettati nella loro universalità e piena esigibilità.

Se si conviene che la cittadinanza si fonda sull'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità allora occorre darsi strumenti adeguati e coerenti e veicolare il primato della visione complessiva così come si connota l'attuale società.

I cittadini con disabilità non sono una fascia distinta della popolazione, ma sono parte integrante e protagonista a pari dignità nella costruzione della qualità sociale.

Le strategie della programmazione, dell'integrazione, della personalizzazione, dell'organizzazione territoriale e della conoscenza richiedono un'iniziativa laica, autonoma e permanente che deve fondarsi su un patrimonio comune condiviso a partire dalle organizzazioni aderenti a FISH onlus.

Per questo fine occorre avviare e sostenere iniziative nella formazione, nell'informazione, nella promozione del dibattito pubblico, nella pubblicazione di ricerche e studi e nella diffusione capillare a partire dalle organizzazioni federate. La nostra presenza continua e lungimirante deve pertanto rappresentare l'azione strategica per "contaminare" le idee e i progetti nei diversi momenti di discussione e orientare le articolazioni sociali e le istituzioni culturali e democratiche.

A tal fine si propone l'opportunità di assumere decisioni coerenti con queste finalità e queste strategie.

**1. Lo statuto federale**

Per perseguire le finalità e per segnare una significativa presenza nella società occorre rivedere lo statuto della federazione nazionale, attualmente atto costitutivo con scrittura privata. La sua trasformazione in atto pubblico si impone se si vuole procedere al potenziamento e all'ampliamento, attraverso diversi riconoscimenti di:

- a) Ente accreditato per lo svolgimento di attività formative per i docenti (Ministero Istruzione Università e Ricerca).
- b) Acquisire l'accreditamento come ente formativo presso l'Ordine nazionale degli

Assistenti sociali e successivamente con gli ordini regionali per programmare e svolgere attività formative per gli assistenti sociali.

c) Realizzare accordi o convenzioni con organizzazioni o enti di formazione professionale per profilare nuove figure professionali da impegnare nella qualificazione delle prestazioni e nell'esigibilità dei diritti (formatore di sostegno, assistente tiflogico, educatore per i soggetti autistici.....).

Il requisito dell'atto costitutivo pubblico e dello statuto notarile, con il conseguente riconoscimento della personalità giuridica, sono il passaggio obbligato per poter svolgere attività di formazione, informazione, diffusione e orientamento, organizzazione di seminari, nonché la gestione di eventuali progetti (convenzioni), promozione e partecipazione ad organismi quali le Fondazioni di Partecipazione, oppure partenariati con enti o istituti di ricerche in diversi settori coerenti con gli obiettivi statutari della federazione.

Si cita ad esempio la partecipazione a bandi pubblici europei sulla ricerca oppure a bandi della Fondazione con il Sud o altre simili.

## **2. Organi federativi e funzioni**

Per dare pratica attuazione alle strategie e all'elaborazione programmatica, appare importante caratterizzare gli organismi statutari precisandone le funzioni e i compiti. In particolare l'attuale giunta dovrebbe essere ridefinita prevedendo la sua composizione tramite elezione, per lo svolgimento di incarichi nazionali definiti. Ogni componente della giunta (meglio Direzione nazionale) dovrebbe assumere un ruolo di direzione e assumere la responsabilità del coordinamento di uno specifico gruppo di lavoro organizzato per ciascun diritto costituzionale e civile. È la via obbligata per affermare l'elaborazione e le attività basata sui diritti comuni.

Analogo modulo organizzativo dovrebbe essere assunto anche nelle federazioni regionali. Ciò consentirebbe una maggiore incisività nella direzione, nella guida e nell'orientamento delle organizzazioni regionali, delle associazioni e una maggiore capacità di elaborazione e di proposta. Le riunioni degli organi della federazione nazionale, delle federazioni regionali e dei gruppi di lavoro, dovrebbero essere concluse da documenti scritti da rendere pubblici e da diffondere nelle organizzazioni decentrate e federate.

Per questi motivi e per queste finalità bisogna ridefinire la giunta nazionale, che appare oggi come una somma di associazioni, per responsabilizzare i futuri dirigenti eletti in uno specifico settore o diritto diventando così punto di riferimento per tutta la federazione.

Per dare coerenza all'individuazione delle responsabilità di direzione, gli organi nazionali devono essere eletti dall'assemblea congressuale, composta dalle rappresentanze elette nei congressi delle FISH regionali, per evitare la verticalizzazione dell'elezione all'interno delle singole associazioni sia per evitare situazioni di adesioni e di incarichi a livello nazionale e mancata adesione a livello regionale.

L'organizzazione deve essere unica e unitaria in tutte le sue espressioni territoriali e non è soggetta a sovrapposizioni di ruoli e funzioni che fuoriescono dal livello predefinito. Per ribadire il principio di responsabilità va riconosciuta l'autonomia responsabile dei livelli regionali nelle politiche locali.

Con queste precisazioni fondamentali si qualificherebbero le funzioni dirigenziali e si darebbe, alle associazioni di valenza regionale, la possibilità di partecipare in maniera attiva alla vita e all'elaborazione programmatica della federazione nazionale.

27 maggio 2018

Fish Sardegna onlus